

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Johannes Hubertus Cornelius Molenaar

Pavia, 17 gennaio 1976

Caro amico,

ho molto apprezzato il suo contributo alla preparazione del «Progetto di Dichiarazione del Congresso dell'Europa». Voglio tuttavia comunicarle la mia perplessità riguardo a un punto: il riferimento all'Alta Autorità della Ceca.

Se questo riferimento riguardasse il periodo che va da oggi al 1978, in linea di principio non avrei nulla da obiettare. Si tratterebbe di fare delle scelte, ed è normale prendere posizione per questa o quella soluzione. Ma fare delle scelte oggi per il 1978 mi sembra assurdo. Nessuno può sapere quale sarà la situazione, quali saranno le possibilità ecc. Inoltre non è una buona politica spingere coloro che oggi sono contro l'idea di un'Alta Autorità a coalizzarsi senza offrire a coloro che sono a favore la possibilità di organizzarsi, poiché la scelta è rimandata al 1978.

La cosa migliore sarebbe di far cadere questo riferimento all'Alta Autorità, che è estraneo allo spirito del testo. Questo testo fornisce, ed è normale, una prospettiva generale, e non è opportuno aggiungere un dettaglio.

Naturalmente, se è necessario mantenere un riferimento all'Alta Autorità, bisognerebbe almeno, come ho detto, metterlo nel

periodo precedente all'elezione. E bisognerebbe citare l'Alta Autorità della Ceca più come un esempio che come una proposta pratica. Prima del 1978, sarebbe già sufficiente aver ottenuto il rafforzamento della Commissione, come è previsto nel Rapporto Tindemans. Non bisogna complicare le cose e renderle più difficili.

Spero di avere l'occasione di incontrarla il 24, prima della riunione del Comitato direttivo, per continuare la discussione.

Con molta amicizia

Mario Albertini
Presidente dell'Uef

Uef, 85. Traduzione dal francese del curatore.